Regolamento per lo smaltimento dei rifiuti chimici pericolosi

Il Dipartimento di Scienze Chimiche e Farmaceutiche raccoglie e smaltisce rifiuti chimici (pericolosi), sia liquidi che solidi, e/o materiale contaminato da sostanze pericolose.

I rifiuti chimici prodotti sono stati suddivisi nelle seguenti tipologie:

1. **RIFIUTI CHIMICI INORGANICI**
2. **RIFIUTI CHIMICI ORGANICI (Rifiuti chimici liquidi alogenati e non alogenati; rifiuti chimici solidi alogenati e non alogenati)**
3. **ASSORBENTI, MATERIALI FILTRANTI, STRACCI E INDUMENTI PROTETTIVI (DPI) CONTAMINATI DA SOSTANZE PERICOLOSE**
4. **IMBALLAGGI CONTENENTI RESIDUI DI SOSTANZE PERICOLOSE O CONTAMINATI DA TALI SOSTANZE**

Tutti i rifiuti chimici prodotti dal Dipartimento sono raccolti in:

taniche omologate UN in HDPE da 20 litri (Figura 1) e **fusti con ghiera** omologati UN in HDPE da 30 litri (Figura 2).

Figura 1

Figura 2

Nei fusti si raccolgono:

- puntali, provette, rottami di vetro, guanti **<u>contaminati da sostanze pericolose</u>**
- bottiglie contenenti scarti di sostanze chimiche di laboratorio;
- reagenti obsoleti;
- **NON** devono essere riempiti direttamente con sostanze liquide, che invece vanno raccolte nelle taniche.

Ogni singolo laboratorio provvede alla raccolta dei rifiuti chimici che produce suddividendoli secondo le tipologie sopra riportate.

Per ottimizzare la raccolta ed evitare spese inutili di smaltimento, alcuni contenitori di vetro o plastica HDPE, che contenevano prodotti chimici, possono venire riutilizzati per eliminare piccole quantità di scarti di reagenti o di miscele, come anche materiali contaminati da sostanze pericolose (es. puntali).

I laboratori che producono rifiuti devono dotarsi di taniche o fusti con ghiera (recuperabili contattando preventivamente gli addetti).

PROCEDURA DI RACCOLTA:

- **NON mescolare rifiuti solidi con rifiuti liquidi**
- tenere **separati i composti alogenati da quelli non alogenati** (sono considerati rifiuti alogenati quelli che contengono una concentrazione di alogeni superiore allo 0.5%)
- le sostanze conferite nello stesso contenitore **NON** devono essere **INCOMPATIBILI**
- in caso di **miscele**, riportare l'**elenco completo delle sostanze di partenza**
- i rifiuti solidi quali puntali, provette, piastre, cuvette, vials, ecc., contaminati da sostanze chimiche, **NON** vanno conferiti nello stesso contenitore di carta, guanti, cartine/navicelle da pesata, ecc., a loro volta contaminati.

CONFEZIONAMENTO ED ETICHETTATURA DEI RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI

I Rifiuti Speciali prodotti devono riportare sull'imballaggio, le seguenti indicazioni:

a) il nome del rifiuto o la sua descrizione;
b) il codice C.E.R.;
c) su ciascun contenitore va allegata una scheda descrittiva / dichiarazione di responsabilità del preposto che riporta la natura del rifiuto e l'elenco delle sostanze ivi conferite. (http://www.dscf.units.it/sicurezza/index.php)

Sui contenitori di Rifiuti Speciali Pericolosi deve essere apposta l'etichetta :

Quando i contenitori (taniche, fusti, ecc.) sono pronti per il conferimento, i preposti devono trasportarli in condizioni di massima sicurezza nell'area di raccolta, al fine di permettere di proseguire le attività di gestione del rifiuto da parte degli addetti alla gestione dei rifiuti.